

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Dal Progetto “Valle Seriana” al

“Modello Bergamo – Progetto di rilancio del territorio al 2015”

L’incontro della “Cabina di regia”, che coordina tutte le azioni riguardanti il Progetto per il rilancio della Valle Seriana e delle aree di crisi della provincia di Bergamo organizzato questa mattina nella sede di Confindustria Bergamo, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di: CONFINDUSTRIA BERGAMO, IMPRESE & TERRITORIO, CGIL, CISL, UIL, PROVINCIA DI BERGAMO, con il Vice Presidente Giuliano Capetti e l’Assessore Enrico Zucchi, COMUNITA’ MONTANE, con i Presidenti Alberto Mazzoleni per la Valle Brembana e Ely Pedretti per la Valle Seriana, ed alcune Municipalità delle Valli Seriana e Brembana, tra cui il Sindaco di Brembilla, Carlo Giovanni Salvi, il Sindaco di Foppolo, Giuseppe Berera, e il Sindaco di Valleve, Santo Cattaneo, il prof. Antonello Pezzini e il dott. Giuseppe Guerini, Membri del Comitato economico e sociale europeo (CESE).

La riunione ha rappresentato un’occasione opportuna per avviare un confronto aperto tra tutti gli attori presenti sull’ipotesi di un’estensione del Protocollo d’intesa, focalizzato sulle azioni da intraprendere nel territorio della Valle Brembana.

Questa area della provincia di Bergamo, da tutti riconosciuta come un comprensorio in grado di esprimere iniziative imprenditoriali d’eccellenza nel settore manifatturiero – in particolare della meccanica strumentale e della lavorazione del legno – deve consolidare questa sua vocazione riconoscendo un ruolo di leader alle aziende più strutturate in grado di rappresentare un volano per uno sviluppo diffuso della ricerca e dell’innovazione tecnologica e, nel contempo, avviando politiche di governo del territorio per valorizzarne l’attrattività. Gli sforzi dovranno essere rivolti a: agricoltura, attività imprenditoriali ad essa collegate, iniziative vocate all’ospitalità, wellness, vantaggio residenziale, efficientamento del sistema socio – assistenziale – sanitario e formazione altamente qualificata e orientata alle reali esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il “protocollo di attività”, sul quale è stata aperta una verifica, che verrà approfondita nei prossimi giorni nelle diverse sedi competenti, si sostanzia in quattro macro aree d’azione, che riguardano, in particolare:

- Infrastrutture;
- Risorse umane e formazione;
- Innovazione tecnologica;
- Valorizzazione del territorio.

Nel corso del confronto, di particolare interesse e significato sono risultati gli aggiornamenti relativi alle infrastrutture viarie, tra queste la variante di Zogno, e telematiche, quali la banda larga, approfondita anche grazie alla presenza dei vertici locali di Telecom, così come la presentazione delle novità che riguarderanno il comprensorio sciistico integrato in fase di realizzazione.

Nel merito dello stato d'avanzamento delle iniziative in corso, contemplate nel Protocollo per il rilancio della Valle Seriana (aprile 2009), sono stati illustrati i risultati ottenuti in ogni ambito d'intervento, in particolare:

- Fondo Futurimpresa: autorizzato dalla Banca d'Italia nel gennaio scorso, entrato nella sua piena fase operativa, il Fondo ha analizzato ad oggi più di 65 dossier riconducibili ad aziende lombarde. Di queste il 30%, pari a c.a. 20 aziende, interessano la nostra Provincia. Un'azienda della bergamasca potrebbe rappresentare il primo investimento del corrente anno e verrebbe autorizzata nei prossimi giorni.
- *Flexsecurity* (richiesta di contributo europeo al FEG): passaggio significativo il raggiungimento di un'intesa in Regione, per la quale sta operando l'Assessore Rossoni, con la piena volontà di superare tutti i vincoli tecnici e burocratici, con l'avvio di un tavolo tecnico di lavoro che si riunirà già dalla prossima settimana.
- *Covenant of Mayors* (agevolazioni comunitarie in favore degli enti pubblici sul tema dell'energia): molto buona l'adesione degli enti locali al programma europeo. Si entra ora in una fase assai delicata di recupero di informazioni tecniche sul territorio, operazione per la quale l'intervento di regia territoriale della Provincia di Bergamo è ritenuto assolutamente opportuno, urgente ed indispensabile.
- *Servizi alle piccole imprese*: l'assistenza alle realtà imprenditoriali di ridotta dimensione, attraverso anche la costituzione di appositi "sportelli" di consulenza sul territorio, dopo una iniziale attività di scouting, entra ora in una fase maggiormente orientata alla finalizzazione e selezione delle iniziative meritevoli. Diversi gli esempi di promozione sul territorio in favore della categoria degli artigiani, dei commercianti, delle cooperative e dei piccoli negozi e botteghe del commercio, sui temi del temporary manager, della formazione, del credito e delle risorse finanziarie.

A conclusione dell'incontro i tre Segretari Provinciali di CGIL, CISL e UIL hanno richiesto di inquadrare i due progetti Valle Seriana e Valle Brembana nel senso più ampio dell'intero territorio della provincia di Bergamo, mantenendo la questione lavoro al centro di tutte le riflessioni.

Il Presidente di Confindustria Bergamo, Carlo Mazzoleni, nel condividere questa proposta ha auspicato che questa nuova sensibilità registrata dalla "Cabina di regia" rappresenti un ulteriore salto di qualità dell'intero progetto, in particolare, "per rafforzare la capacità di essere interlocutore autorevole e significativo nei confronti della Regione Lombardia, che nel suo inizio di

legislatura ha sul tavolo moltissimi capitoli di spesa che sono stati esaminati oggi: infrastrutture fisiche e tecnologiche, formazione, credito e finanza, ricerca e innovazione”.

Il Presidente Angelo Carrara di Imprese & Territorio ha condiviso questa nuova fase che vede l’allargamento all’intera provincia di Bergamo del Progetto Valle Seriana, “perché valorizza meglio l’intera filiera produttiva e commerciale della nostra economia e mantiene alta la coesione delle parti sociali tra loro e quali interlocutori efficaci delle Istituzioni”.

“La crisi – ha concluso Carlo Mazzoleni – è stata affrontata con una profonda consapevolezza del valore dell’unitarietà delle analisi, delle valutazioni e dei comportamenti. Ora anche i timidi, ma chiari, segnali di ripresa, devono vedere la stessa coesione per disegnare, dopo l’emergenza, anche un futuro più certo e più solido per l’intero nostro territorio. Propongo, quindi, che il Progetto abbandoni il nome originario “Valle Seriana” per abbracciare con il nuovo nome “Modello Bergamo - Progetto di rilancio del territorio al 2015” tutte le particolarità di uno sviluppo difficile che ci attende, che non deve trascurare alcun soggetto della nostra economia e che si pone un orizzonte temporale definito”.

Nel ringraziare per la visibilità e la diffusione che saranno riservate a questa nota si porgono i saluti più cordiali restando a disposizione per ogni eventuale, ulteriore approfondimento.

Bergamo, 5 luglio 2010

CONFINDUSTRIA BERGAMO

IMPRESE & TERRITORIO

Segreterie Provinciali CGIL – CISL – UIL

PROVINCIA DI BERGAMO